

### Lunedì 14/09 - Esaltazione della Santa Croce

ore 8:30 (in S.Maria Assunta): Famiglia Pirola, Aurelio, Enrica e Cesare  
ore 18:30 (in S.Maria Assunta): -

### Martedì 15/09 - B. Vergine Addolorata

ore 8:30 (in S.Maria Assunta): Colognesi Giuseppe e Giuseppina – Bettini Pierangelo  
ore 10:00: S. Messa presso Fondazione Sorge

### Mercoledì 16/09 - SS. Cornelio e Cipriano

ore 8:30 (in S.Maria Assunta): Villa Giulia – Vincenzo – Fumagalli Tiziana, Villa Pierina e Famiglia  
ore 8:30 (in S.Maria Assunta): Salvatore, Carmela, Nicola, Elisabetta e Famiglie

### Giovedì 17/09 - S. Satiro

ore 8:30 (in S.Maria Assunta): Pierangelo Bettini da Condominio Via Giovanni XXIII, 4 – Durante Pietro – Intenzione offerente  
ore 10:00: S. Messa presso Fondazione Marchesi

### Venerdì 18/09 - S. Eustorgio

ore 8:30 (in S.Maria Assunta): Carlo, Anna, Mario e Gaetano – Imperiale Rosalia da Amiche Via Montegrappa  
ore 18:30 (in S.Maria Assunta): Riva Antonia Fernanda

### Sabato 19/09 - S. Roberto Bellarmino

ore 8:30 (in S.Maria Assunta): Fardella Michela – Guarnaccia Luigi – Agnese e Giovanni  
ore 18:00 (in S.Maria Assunta): Condominio Via Marchesi 42 per Motta Ercole - Bettini Pierangelo – Don Pierangelo Facchinetti, Fratelli e Sorelle - Pomati Antonio – Pirovano Maria Bambina, Rosa e Motta Tarcisio – D'Adda Gerolamo e Motta Ambrogina, Cazzaniga Angelo, Ronzoni Caterina, Decio Luigi, Ruggieri Angela, Scalzo Felice – Riva Giovanni e Giuliani Natale – Colombo Giuseppina e Caldarola Egidio – Erminia, Buzzini Giovanna e Famiglia – Santambrogio Giuseppe e Maria – Barzaghi Mario e Fam. Arrigoni – Landi Esterina e Natale - Carminati Matteo

### Domenica 20/09 - IV dopo il Martirio di S. Giovanni

ore 8:15, 10:00, 18:00: S. Messa per la comunità  
ore 11:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice per la comunità

### PREGHIERA PER LA SCUOLA: il messaggio dell'Arcivescovo per l'inizio dell'anno scolastico

*Padre nostro, che sei nei cieli, benedici tutti noi che siamo tuoi figli in Gesù benedici tutti i giorni dell'anno scolastico. Vogliamo vivere nella tua grazia: donaci fede, speranza, carità. Ogni giorno di questo anno scolastico, nelle speranze e difficoltà presenti, sia benedetto, sereno, ricco di bene per potenza di Spirito Santo. Sia benedetto il lunedì, con la grazia degli inizi, il desiderio del ritrovarsi, la sconfitta del malumore. Sia benedetto il martedì, per la curiosità e la gioia di imparare, per la passione e il gusto di insegnare. Sia benedetto il mercoledì, per la fierezza e la nobiltà di affrontare le sfide e la fatica e vincere la pigrizia. Sia benedetto il giovedì, per l'amicizia, la buona educazione e la correzione dei bulli e dei prepotenti.*

*Sia benedetto il venerdì, per la fiducia contro lo scoraggiamento, per la semplicità nell'aiutare e farsi aiutare. Sia benedetto il sabato, per la promessa degli affetti familiari e del riposo. Sia benedetta la domenica, il tuo giorno, Signore!, per la serenità, la consolazione della preghiera per vivere la nostra vocazione. Padre nostro che sei nei cieli, sia benedetto ogni tempo, occasione per il bene, ogni incontro, vocazione a servire e ad amare, ogni ora di lezione, esercizio di intelligenza, volontà, memoria per percorsi di sapienza. Benedici tutti noi, benedici le nostre famiglie, benedici la nostra scuola. AMEN*

Presso la segreteria parrocchiale (lun-ven 9-11) è possibile avere, portando una propria chiavetta USB, una copia dei video-collage realizzati in occasione della partenza di don Antonio e don Alessandro. Tali video sono visibili anche su [www.oratorioinzago.weebly.com](http://www.oratorioinzago.weebly.com)



# Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago  
Anno XXXI, n° 28 - 13 Settembre 2020

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet [www.oratorioinzago.weebly.com](http://www.oratorioinzago.weebly.com)

## GRAZIE DON ANTONIO GRAZIE DON ALESSANDRO

Carissimi Don Antonio e Don Alessandro,

Vogliamo esprimervi la nostra riconoscenza per questi anni trascorsi al servizio della nostra comunità parrocchiale. Vi vogliamo rivolgere il nostro grazie con le parole del Santo Padre, Papa Francesco: "Grazie per la gioia con cui avete saputo donare la vostra vita, mostrando un cuore che nel corso degli anni ha combattuto e lottato per non diventare angusto ed amaro ed essere, al contrario, quotidianamente allargato dall'amore di Dio e del suo popolo; un cuore che, come il buon vino, il tempo non ha acidito, ma gli ha dato una qualità sempre più squisita; Grazie perché avete cercato di rafforzare i legami di fraternità e di amicizia nel presbiterio e con il vostro vescovo, sostenendovi a vicenda, curando colui che è malato, cercando chi si è isolato, incoraggiando e imparando la saggezza dall'anziano, condividendo i beni, sapendo ridere e piangere insieme... Grazie per la testimonianza di perseveranza e "sopportazione" nell'impegno pastorale; Grazie perché avete celebrato quotidianamente l'Eucaristia, accompagnandoci con misericordia nel sacramento della riconciliazione, senza rigormi né lassismi, facendoci carico delle persone e accompagnandole nel cammino della conversione verso la nuova vita che il Signore dona a tutti noi. Grazie perché ungete e annunciate a tutti, con ardore, "nel momento opportuno e

non opportuno" il Vangelo di Gesù Cristo. Grazie per tutte le volte in cui, lasciandovi commuovere nelle viscere, avete accolto quanti erano caduti, curato le loro ferite, offrendo calore ai loro cuori, mostrando tenerezza e compassione come il Samaritano della parabola." Vi diciamo il nostro grazie per come vi siete presi cura di tutti noi, dai bambini agli anziani, dai giovani alle famiglie, ai malati, guidandoci ed educandoci sulla strada del Vangelo. Ciascuno di noi porterà con sé, nel proprio cuore, il ricordo dei momenti più significativi, di gioia, di festa e di condivisione che la vostra permanenza fra noi ci ha regalato facendoci crescere nella consapevolezza della nostra appartenenza al popolo cristiano. La conversione è un cammino, una strada che dura tutta una vita, ora il Signore vi ha chiamato ad andare per altre strade, vi giunga il nostro augurio con le parole di San Paolo: "Non ho certo raggiunto la meta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo" "So soltanto questo. Dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la meta, al premio che Dio ci chiama a ricevere in Cristo Gesù" Ricordatevi di noi nella preghiera, noi affidiamo il vostro cammino alle nostre preghiere in particolare alla Madonna del Pilastrello.

La comunità di Inzago

# La vestizione del seminarista Andrea

Momenti di forti emozioni hanno accompagnato martedì 8 settembre u.s. nel Duomo di Milano con la rigida applicazione dei protocolli di sicurezza imposti dalla pandemia, un numero molto ridotto di fedeli, chiamati a condividere con Andrea Giuliani giovane seminarista inzaghesse, con l'Arcivescovo Mario Delpini e Don Antonio Imeri Parroco di Inzagio, l'avvio del nuovo anno pastorale della Diocesi, con la celebrazione del rito di Ammissione dei seminaristi del terzo anno di teologia della Diocesi di Milano, quali candidati nei prossimi anni agli ordini Sacri del Diaconato e del Sacerdozio. Ha avuto luogo la tradizionale cerimonia della "vestizione" con la consegna ai 19 seminaristi dell'abito talare e la cotta, come segno di un desiderio e di un impegno personale e di una completa disponibilità nei confronti della Chiesa Universale, a voler confermare davanti a Dio e di fronte al Vescovo al termine dei primi due anni di studi teologici, la loro volontà a voler crescere e continuare nel cammino di vocazione sacerdotale. Andrea Giuliani classe 1995 dopo gli studi superiori all'Istituto Bellisario di Inzagio, ha conseguito la laurea triennale presso l'Università Cattolica di Milano in Scienze dell'Educazione, lavorando successivamente per alcuni mesi come educatore, a contatto con il mondo della disabilità con i ragazzi della Cooperativa Sociale Archè di Inzagio. Chi lo ha conosciuto durante gli anni dell'Oratorio Feriale, ha visto crescere un giovane poliedrico dalle mille personali risorse, cresciuto all'interno delle realtà giovanili oratoriane, dove ha collaborato negli ultimi dieci anni insieme a Don Alessandro Maggioni Assistente dell'Oratorio, con il quale è stato un grande collaboratore e uno dei punti di riferimento nel suo percorso vocazionale. In questo momento di passaggio che vive l'Unità Pastorale Parrocchiale inzaghesse ed in particolare gli oratori inzaghesi, dovuto al cambio dei sacerdoti, il percorso di preparazione sacerdotale di Andrea anche se ancora lungo, diventa più importante come momento di grande grazia per tutti, da vivere dentro la nostra comunità come momento di gioia, di

preghiera ed espressione di una esperienza che genera il valore di una grande certezza, a legare la vita alla totale scelta a Cristo. Ancora una volta la comunità di Inzagio, storicamente terra fertile di tante vocazioni giovanili sacerdotali e religiose, sperimenta la presenza e il dono visibile dello Spirito Santo, all'interno degli ambiti locali ed al servizio della Chiesa Universale di Cristo. "Credete in Cristo e abbiate fiducia in lui e cambierete il mondo", è oggi l'invito di Papa Francesco rivolto in più occasioni ai giovani, chiamati a dare un senso "vero" alle loro scelte di vita. L'ordinazione sacerdotale di Don Fabio Curti nell'anno 2016 e di Suor Anna Marini giovane Missionaria dell'Immacolata in partenza per la Guinea Bissau, e il percorso vocazionale del nostro seminarista Andrea, mostrano giovani inzaghesi che hanno accettato la proposta di Papa Francesco e ne sono la testimonianza più vera dell'attualità di questa straordinaria verità, segno di fiducia in Cristo, e del dono di una grande e completa disponibilità. Auguriamo ad Andrea Giuliani un grande in Bocca al lupo per il suo futuro, assicurando la vicinanza e le preghiere di tutta la comunità parrocchiale inzaghesse.

*Pierangelo Barzaghi*



# “Riconoscere la vocazione per raccontare la storia”

1. La storia ha un senso. La storia si concentra in un evento. Le generazioni e le vicende, i nomi che nessuno ricorda, le storie che nessuno racconta non sono frammenti insensati che capitano per niente. Il modo giusto di raccontare la storia è riconoscervi una vocazione e una pluralità di risposte. Risposte di persone che hanno raggiunto la grandezza della santità nobile e bella, risposte di persone mediocri, meschine, neppure loro però insignificanti, riposte di persone cattive, violente, prepotenti, neppure loro cancellate come un incidente. Risposte scritte nella genealogia dell'uomo nuovo: riconosciute nella loro gloria, perdonate dei loro peccati, redenti dal loro inferno, per l'opera dell'uomo nuovo, Gesù, chiamato Cristo. 2. Le vocazioni per la bellezza della Chiesa diocesana. Il dono che viene offerto da questa festa a tutti i fedeli della diocesi è la rivelazione o il pro-memoria della voce che li chiama e che apre gli occhi per riconoscere che la vita è vocazione. Entrare nel duomo durante la festa di Maria Nascente, ammirare da fuori il duomo con tutti i suoi santi è un invito a cercare l'angolo che mi è riservato. Su quale guglia, in quale angolo, in quale splendore, in quale nascondimento c'è il mio posto? Mi preme invitare ciascuno a dare il nome di vocazione alla sua vita. Tutti hanno un'unica vocazione: chiamati ad amare, chiamati a essere pietre vive della Chiesa, chiamati a rivelare la gloria di Dio che vuole riempire la terra, rivestire di luce ogni vita. Quali forme darò a questa vocazione che chiama tutti nella comunione eterna e felice con il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo? La nostra Chiesa diocesana si fa voce dello Spirito e propone percorsi che interpretano l'intuizione di ciascuno e forse possono diventare la scelta che determina e dà storia alle intui-

zioni, ai desideri, alla possibilità e potenzialità di ciascuno. Chiedo ai genitori, ai preti, a tutti gli educatori, a chi ha responsabilità formative di farsi voce amica, appello personale, accompagnamento paziente. Con quale dedizione io posso essere pietra viva per questa Chiesa. Il ministero ordinato, presbiteri e diaconi, è una chiamata a collaborare con il Vescovo, il clero e tutta la Chiesa per continuare la missione che Gesù risorto ha affidato alla Chiesa. Il ministero ordinato è una ordinazione che consacra per sempre al servizio del Vangelo e della Chiesa. Questi candidati si sono dichiarati disponibili, i candidati al presbiterato considerando il celibato la condizione desiderabile per vivere la loro consacrazione; i candidati al diaconato considerando la condizione di sposati come quella di celibi come propizia a servire nel clero diocesano. Dopo il Concilio Vaticano II nella nostra diocesi hanno preso forma altre forme di vita consacrata particolarmente dedicate alla Chiesa diocesana. Per queste la nostra Chiesa e quindi io e i miei collaboratori, come i nostri predecessori, sentiamo una particolare responsabilità. Voglio ricordare e incoraggiare la promozione dell'Istituto delle ausiliarie diocesane, che ha appena concluso la celebrazione del 40° di erezione canonica, è composto da donne che si consacrano a vivere in vita comune al servizio delle comunità e delle istituzioni diocesane, secondo le indicazioni del Vescovo. Nella genealogia di Gesù sono scritti i nomi di uomini e donne gloriosi e santi e anche nomi di uomini e donne mediocri, insignificanti si direbbe: tutti sono scritti nella storia della salvezza. Nella nostra storia vorremo continuare a scrivere i nostri nomi perché la nostra terra si confermi terra ospitale per Maria, la madre di Gesù e per il suo figlio benedetto.